



LICEO GINNASIO STATALE "G. B. BROCCHI"

Classico – Classico quadriennale-Linguistico
Scientifico - Scientifico opzione Scienze Applicate - Scientifico opzione Scienze applicate quadriennale
Scienze Umane – Scienze Umane opzione Economico sociale



fondato nel
1819

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
INDIRIZZO: LI11-SCIENZE UMANE
SECONDA PROVA SCRITTA- SCIENZE UMANE

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura e dall'analisi dei documenti sotto riportati, illustri le analisi sviluppate dalle Scienze umane sui fenomeni migratori e sui temi dell'educazione interculturale.

DOCUMENTO 1

“L’*homo sapiens* ha iniziato a lasciare l’Africa tra 75mila e 150mila anni fa (esistono diverse ipotesi). Gli uomini, le donne e i bambini che, in questi anni, rischiano la vita nel Mediterraneo per arrivare in Italia, perciò, non costituiscono una novità. Eppure la sensazione è di essere di fronte a una svolta. [...]

Gli esseri umani migrano per tanti motivi. I principali sono tre: fame, paura, speranza. Queste ragioni comprendono le altre: cambiamenti climatici e guerre civili, persecuzioni e ricerca di lavoro. Anche noi italiani, nel tempo, ci siamo spostati in cerca di una vita migliore: verso l’Argentina e gli Stati Uniti, in Nord Europa e in Australia.

Ma oggi abbiamo l’impressione di essere davanti a un fenomeno nuovo, come dimensioni e come dinamiche. È così, o siamo vittime di un’illusione ottica?

La risposta è rischiosa, ma azzardiamola: le migrazioni contemporanee sono diverse.

Non per i numeri o le ragioni di fondo: guerra e miseria non sono marchi del XXI secolo. La differenza sta nelle modalità. I migranti, oggi, sono più informati; e noi siamo più informati su di loro. Chi parte è a conoscenza delle rotte, delle opportunità, dei rischi. I migranti spesso hanno accesso a un telefono collegato a Internet. [...]

Lo stesso vale per i paesi d’accoglienza. Sappiamo di più, e questo ci costringe a decisioni ed esami di coscienza che i nostri progenitori potevano evitare. Ma non abbiamo ancora compreso la profondità delle trasformazioni in corso.”

Beppe Severgnini, Le nuove, antiche migrazioni figlie della disperazione e della tecnologia Sette, supplemento del “Corriere della sera”, 9 novembre 2018.

DOCUMENTO 2

“L’approccio interculturale offre un modello di gestione della diversità aperto sul futuro e propone una concezione basata sulla dignità umana di ogni individuo e sull’idea di un’umanità e di un destino comuni. Se dobbiamo costruire un’identità europea, questa deve poggiare su valori fondamentali condivisi, sul rispetto del nostro patrimonio comune e della diversità culturale e sulla dignità di ogni individuo. In questo contesto, al dialogo interculturale è assegnato un ruolo importante: da un lato esso deve prevenire le fratture di natura etnica, religiosa, linguistica e culturale; dall’altro lato, deve permetterci di progredire insieme, di riconoscere le nostre diverse identità in modo costruttivo e democratico, partendo da valori universali condivisi”.

Libro bianco sul dialogo interculturale del Consiglio d’Europa, giugno 2008

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono le principali cause e i fattori all’origine dei flussi migratori contemporanei?
2. Quali strategie didattiche possono favorire l’educazione interculturale?
3. Che cosa si intende per globalizzazione culturale?
4. Che cosa sono l’etnocentrismo e il relativismo culturale?

Durata massima della prova 6 ore.

È consentito soltanto l’uso del dizionario di italiano e dei sinonimi e contrari.

Non è consentito lasciare l’istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.